

L'atleta, 120 chili di peso e una laurea in legge, ha partecipato a due mondiali e due europei. «Tutti possono provare, la bilancia non conta»

# Gobbi, un maestro di sumo a Lambrate

Il nazionale insegna la lotta giapponese in via Bassini: «Educa all'autocontrollo, a lezione ci sono anche donne»

● Non occorre saper danzare l'haka per giocare a rugby. Non è indispensabile sorseggiare il the delle cinque per scoprire i misteri del cricket. E, dunque, non è necessario essere giapponesi per praticare il sumo. Basta andare a Lambrate, in via Bassini 26, affacciarsi alla palestra in cui ha trovato casa il Judo Club Milano e domandare di Fausto Gobbi. Laureato in legge, ex-rugbista, judoka figlio d'arte e cintura nera. E, soprattutto, nazionale azzurro di sumo dal 2004, con due mondiali e due europei in carriera.

Eppure, smog a parte, Lambrate non è l'estrema propaggine di Tokyo né Gobbi assomiglia a Yokozuna Musashimaru, leggenda del sumo in Giappone. Dove questa forma di lotta dalla millenaria tradizione colma arene da 15mila persone, onora rigidi cerimoniali intrecciati con la religione, alleva i giovani a suon di zuppe ipercaloriche, bastonate, culto dei campioni. «Si può praticare il sumo senza studiare giapponese», spiega Gobbi, 34 anni, 120 chilogrammi. «Ai mondiali, ad esempio, non è obbligatorio attenersi al tipico rituale, come bere l'acqua della forza o spargere il sale. Il nostro si chiama sumo sportivo, una disciplina che speriamo possa entrare nel programma olimpico: le regole sono le stesse ma è il sumo come puro sport, sciolto, se si vuole, dai legami esterni con la cultura nipponica». E con qualche altra differenza: quattro categorie di peso (fino a 80 kg, fino a 115, oltre i 115 e «open»), mentre in Giappone la bilancia non conta. E spazio anche alle donne (la categoria più leggera è fino a 65 kg). Inconcepibile fra i giganti del Sol Levante.

Restano i luoghi comuni: c'è chi chiama Gobbi per scritturare un sumotore (lottatore di sumo) da inserire in un film o far combattere (simbolicamente) con i dirigenti alle feste aziendali e chi resta deluso «perché non abbiamo atleti giapponesi.



Siamo tutti italiani». «Siamo», sì: Gobbi non è solo fra i pionieri di uno sport che da noi ha dieci d'anni di vita, cerca sponsor per la nazionale («basterebbero 20mila euro») e deve fare i conti con piccole potenze europee come la Germania e la Russia. L'azzurro cura anche un corso settimanale di sumo sportivo in via Bassini (info al tel. 02.2363949), aperto a tutti. Senza che si debba combattere a livello agonistico. «Chi può provare? Sono felice di accogliere chiunque, pure i giovanissimi. Siamo già una trentina: studenti, buttafuori, un parrucchiere, alcune ragazze, un sessantenne di 50

### TRA MITOLOGIA E SPORT

## Così si allenavano i samurai

● Il sumo - vocabolo che in giapponese significa «strattonarsi a vicenda» - è la prima forma di lotta trasformata in arte marziale ed è profondamente legata alla mitologia del Giappone, dove è sport nazionale. Nei secoli ha assunto valori diversi, dal rito propiziatorio all'allenamento per i sa-

murai. I lottatori si affrontano in un cerchio di 4,55 metri di diametro: vince chi spinge l'avversario fuori dal cerchio o gli fa toccare terra con una parte del corpo che non sia la pianta dei piedi. Contano potenza, tecnica, agilità, forza mentale. Per informazioni: www.fijklkam.it oppure www.sumo.it.

chili». Non si diventa, infatti, come i pur agili pachidermi del sumo professionistico. E non si indossa il mawashi, il lungo perizoma in cotone bianco che è l'unico indumento dei sumotore. Vanno bene pantaloncini e maglietta.

«Il sumo educa all'autocontrollo, a non sentirsi a disagio nel proprio corpo e a rispettare l'avversario. Ma è anche una forma di autodifesa. Si tratta infine del più puro esempio di combattimento: due uomini nudi e disarmati, come dimostra il saluto che precede la lotta, uno di fronte all'altro. Niente di più leale del sumo». E basta andare a Lambrate.

### ADIDAS CUP

## Epicas di Evani: primo stop e addio primato

Gian Piero Scevola

● I pacchi a sorpresa di Natale hanno sconvolto la classifica dell'Adidas Cup, la mega manifestazione di calcio a 7 che ogni giovedì sera calamita sui campi in erba sintetica del centro Masseroni Marchese centinaia di appassionati del bel calcio. La corazzata Epicas, imbattuta e dominatrice del torneo, è stata affondata 6-3 dalle bordate dei Citizens of humanity e, oltre alla prima sconfitta, ha anche dovuto lasciare la testa della classifica ai Media Partners di Andrea Locatelli che hanno maramaldeggiato con un eclatante 19-2 sul Maestro di casa. Un passo per volta, però, perché la sconfitta dell'Epicas ha avuto sconcertanti retroscena. Assente Franco Baresi, non sono bastate la doppietta del claudicante Chicco Evani e la rete di Pietro Vierchow, anch'egli strappatosi, per tenere in vetta i ragazzi di Mauro Tavola. Già, perché di fronte le doppiette di Benoit Cauet e di Abumeyang, i gol di Bruschini e Chalon hanno messo in evidenza la crisi interna che attanaglia l'Epicas. E proprio Tavola, il super organizzatore dell'Adidas Cup, regista e anima della squadra, indispensabile e insostituibile fino al giorno prima, è stato lasciato in tribuna dal mister Maurizio Ganz e dal dirigente Bebo Martiniotti: qualche invidia interna di troppo per l'esposizione mediatica di Tavola, ha fatto sì che per l'ultima giornata di andata si accomodasse in tribuna.

Giro di boa che, dopo qualche esasperazione disciplinare nei turni precedenti, si è concluso per la prima volta senza alcun cartellino giallo nelle 5 gare disputate (Atahotels-Banca Mediolanum è stata rinviata). Un bel segnale, a dimostrazione della sportività e lealtà che la fanno da padrone al punto che anche le sanzioni nei confronti di Daniele Gelosi (fatto episodico il suo) potrebbero essere meglio considerate e ammorbidite. Ora al comando c'è Media Partners che grazie a Crippa (4 gol), Franceschetti (4), Lombardo e Serandrei (3), Melizzi (2), Tremolada, Fiore e Saltarossa (1 rete a testa) precede di una lunghezza Epicas e Radiorama (ancora senza gli infortunati Leonardo e Eros Ramazzotti) vittoriosa 8-3 su Movitalia (3 Savi e Nardacci, 1 Bottoni e Gencarelli). Vince anche Sky Sport, 9-7 su Impossible is nothing al quale non sono bastate le sei reti di Stephen Lemarchand, cannoniere della manifestazione con 28 gol davanti a Crippa (22) e Cauet (18).

E il nostro Giornale, direte voi? I gialli di Paolo Berlusconi sono naufragati contro Studio Izzi, vittorioso 7-2 (primo tempo 2-1) che ha anche colpito 7 pali. Ma le giustificazioni sono tante: le squalifiche di Lupone e Gelosi; gli infortuni di Grosselli, Ruzzo e Tedoldi; la scarsa vena delle punte Billy Berlusconi e Guastella oltre alla fantasia un po' appannata di Lastella. E a nulla è valsa la grande prestazione di Occhipinti, Rossi, capitano Manzoni, Fusco e del rientrante Medohun. La scarsità di cambi ha provocato il crollo dei berluscones nella ripresa (Studio Izzi aveva ben 12 giocatori contro gli 8 di via Negri). Ma ora, come il Milan del presidente Silvio Berlusconi, anche il Giornale del fratello Paolo farà una adeguata campagna acquisti in gennaio per rinforzare la squadra e tentare di raggiungere il sesto posto utile per disputare i playoff. Il torneo ora si ferma, ne ripareremo a fine febbraio.

### LE INIZIATIVE INVERNALI

## All'Idroscalo si pattina sul ghiaccio

● Celebrata ieri con la presenza di Filippo Penati, l'inaugurazione del programma invernale dell'Idroscalo: «Ice in idro». Fino alla fine di aprile, pattinaggio su ghiaccio, arrampicata sportiva, tiro con l'arco e canoa; nell'area «Multisport», verranno allestiti giochi e animazioni.

Due milioni e mezzo di milanesi e turisti (anche stranieri) che hanno deciso, l'estate scorsa, di fare dell'Idroscalo la loro meta per il tempo libero; per questo inverno i programmi si rinnovano. «Il grande pubblico che ci ha seguito la scorsa stagione ci ha spinti ad arricchire ulteriormente l'offerta di Ice in idro», dichiara Irma Dioli, assessore all'Idroscalo della Provincia. «Abbiamo prestato molta attenzione ai particolari, riuscendo così a creare spazi sicuri e avvolgenti per tutti i cittadini che vorranno trascorrere il proprio tempo libero alle porte di Milano». All'interno del nuovo programma, il via alla seconda edizione del seguitissimo «Progetto scuole» che, da gennaio ad aprile, coinvolgerà più di 6mila bambini in divertenti attività tutte supervisionate da educatori ed istruttori. Ogni giorno quindi, verranno organizzati due turni, uno al mattino e uno al pomeriggio in base alle esigenze delle scuole. Ma c'è di più, tutto è completamente gratuito, sia per le scuole che per i bambini: pattinaggio su ghiaccio, arrampicata sportiva, tiro con l'arco e canoa saranno solo alcune delle discipline con cui i giovani dei circa 50 istituti coinvolti potranno cimentarsi (per Info 02.70208381). Tutti i fine settimana inoltre, i ragazzi della Federazione italiana sport ghiaccio si esibiranno sulla pista. Gli spettatori potranno seguire il tutto dalla rinnovata platea.

I PRODOTTI ESPOSTI ALL'OLFATTORIO LI POTETE TROVARE A MILANO QUI:

- **ARTESENZA SRL**  
Piazza Virgilio, 4 - Tel. 02.4815.383
- **L'ARTISAN PARFUMEUR**  
Largo Treves - Tel. 02.875.229
- **BRITISH BOX**  
Via Melzo, 36 - Tel. 02.29517575
- **COLOMBI - CASA DEI RASOI E DEI FUMATORI**  
Corso Vittorio Emanuele II, 37/B - Tel. 02.7600.0018
- **CORSO COMO**  
Corso Como, 10 - Tel. 02.654.831
- **EDILBI**  
Corso Vercelli, 5 - Tel. 02.463.9165
- **ETRO PROFUMI**  
Via P. Verri ang. Via Bigli - Tel. 02.7600.5450
- **FARMACIA CENTRALE**  
Via Spadari, 13 - Tel. 02.8646.4983
- **FARMACIA MAZZOLENI**  
Corso Buenos Aires, 70 - Tel. 02.2049.139
- **COLTELLERIA PREATTONI**  
Via Cesare Battisti, 1 - Tel. 02.7600.2644  
Via Manzoni ang. Via della Spiga - Tel. 02.7600.1059
- **MAZZOLARI**  
Piazzetta U. Giordano, 4 - Tel. 02.7600.0063
- **MILANO MAKEUP**  
Via Tommaso Grossi, 2 - Tel. 02.8646.0126
- **MORONI GOMMA**  
Corso Matteotti, 14 - Tel. 02.796.220
- **PIROLA E PASSERINI**  
Via G. Zuretti, 45 - Tel. 02.6787.7643
- **ROSABIANCA**  
Via Belfiore, 6 - Tel. 02.469.5156
- **PROFUMERIA CASOLARI**  
Via Verrì, 2 ang. C.so Matteotti - Tel. 02.7602.1937
- **PROFUMERIA DELLA VIA MOSCOVA**  
Via Moscovia, 7 - Tel. 02.2900.2940
- **PROFUMERIA OGGIONI**  
Viale Regina Giovanna, 36 - Tel. 02.204.9429
- **PROFUMO**  
Via Brera, 6 - Tel. 02.7202.3334
- **SCARAZZINI**  
Corso Genova, 38 - Tel. 02.5811.1038
- **TEA ROSE**  
Piazzetta Croce Rossa - Tel. 02.8699.8767
- **YLANG YLANG**  
Via Ausonio, 16 - Tel. 02.8324.1834

INVITO AL PROFUMO

# OLFATTORIO

Via Brera, 23 - Milano

**VUOL DIRE:**

**BAR A PARFUMS**  
200 fragranze da gustare come una coppa di champagne

**PASSEGGIATA OLFATTIVA GRATUITA**  
riconoscere una nota di testa o di cuore ...  
se questo piacere vi tenta, venite a trovarci

**CONSULENZA MAQUILLAGE**  
Gratuita su appuntamento; durata 30 minuti

**SHOWROOM**  
Esposizione con possibilità di acquisto

Dal martedì al sabato dalle 11,00 alle 19,30 - Tel. 02.72.00.44.00

CLASSIFICA	
MEDIA PARTNERS	27
EPICAS	26
RADIORAMA	26
CITIZENS OF HUMANITY	21
STUDIO LEGALE IZZI	19
ATAHOTELS	18
IL GIORNALE	12
SKY SPORT	11
IMPOSSIBLE IS NOTHING	10
MOVITALIA	9
IL MAESTRO DI CASA	4
BANCA MEDIOLANUM	3